



AREA CONSIGLIO COMUNALE

Processo Verbale Consiglio Comunale del 03/03/2026 01PV/2026/13

L'anno duemilaventisei, il giorno 03 marzo, si è riunito il Consiglio Comunale, presso la Sala Consiliare "Sandro Pertini" della Municipalità 10, Bagnoli – Fuorigrotta, sita in Via Acate n. 65, convocato nei modi di legge, alle ore 15:00, per esaminare i punti indicati nell'Avviso n. 110 del 25/02/2026.

Presiede: la Presidente Amato.

Partecipano ai lavori del Consiglio Comunale: il Segretario Generale, Monica Cinque e il Vice Segretario Generale, Maria Aprea.

La Presidente Amato alle ore 16:00 invita il Responsabile dell'Area, Pasquale Del Gaudio, a procedere all'appello e dichiara che **risultano presenti n. 29 Consiglieri** su n. 41 assegnati: il Sindaco, la Presidente ed i Consiglieri Acampora, Bassolino, Borrelli, Borriello, Cecere, Cilenti, Colella, D'Angelo Bianca Maria, Esposito Aniello, Esposito Gennaro, Esposito Pasquale, Flocco, Fucito, Guangi, Longobardi, Maisto, Maresca, Minopoli, Musto, Nugnes, Paipais, Pepe, Rispoli, Sannino, Savarese d'Atri, Savastano e Vitelli.

Risultano assenti i Consiglieri: Andreozzi, Brescia, Carbone, Clemente, D'Angelo Sergio, Lange Consiglio, Migliaccio, Palmieri, Palumbo, Saggese, Simeone e Sorrentino.

Risultano presenti gli Assessori: Teresa Armato, Laura Lieto, Chiara Marciani, Vincenzo Santagada, Pier Paolo Baretta, Edoardo Cosenza, Maura Striano e Antonio De Iesu.

La Presidente Amato dichiara aperta la seduta alle ore 16:06.

La Presidente Amato comunica che hanno giustificato la propria assenza l'Assessore Emanuela Ferrante e i Consiglieri Lange Consiglio, Palmieri e Palumbo.

La Presidente Amato nomina scrutatori i Consiglieri Tommaso Nugnes, Salvatore Flocco e Mariagrazia Vitelli.

La Presidente Amato ringrazia la Municipalità 10°, in particolare il Presidente, i Consiglieri, la Giunta Municipale e il Direttore, nonché gli Uffici, per la collaborazione all'organizzazione del Consiglio Comunale odierno; saluta gli Assessori, i Consiglieri Comunali, i cittadini ed i rappresentanti dei Comitati, delle Associazioni e dei Sindacati presenti e ringrazia la stampa, gli Uffici dell'Area Consiglio Comunale, la Polizia di Stato e la Polizia Municipale per il supporto alla seduta. Informa che, dopo la relazione del Sindaco, prenderanno la parola tre esponenti della cittadinanza tra coloro che hanno manifestato la volontà di intervenire e, a seguire, un Consigliere Comunale per volta dopo i tre successivi interventi del pubblico. Cede quindi la parola al Sindaco per la sua relazione sulla rigenerazione di Bagnoli.

Entrano in Aula i Consiglieri Carbone, Migliaccio, D'Angelo Sergio e Andreozzi (presenti n. 33).

Il Sindaco introduce la relazione precisando che, sull'area di Bagnoli, è vigente il PRARU, approvato nel 2019 con decreto del Presidente della Repubblica, e che tale Piano, alla base sia delle destinazioni d'uso sia del piano di risanamento ambientale, non ha subito alcuna modifica. Espone i quattro obiettivi fondamentali del Piano: sicurezza ambientale a terra e a mare, restituzione pubblica del litorale, realizzazione di un parco urbano e ripristino della balneabilità con spiaggia pubblica, e ribadisce che tali indirizzi guidano sia le bonifiche in corso sia ogni intervento di trasformazione. Chiarisce che l'America's Cup ha determinato soltanto un'anticipazione di opere già previste, consentendo di svolgere in parallelo le bonifiche a terra e a mare, originariamente programmate in sequenze successive fino al 2034, e che eventuali modifiche delle destinazioni d'uso richiederebbero un apposito iter autorizzativo, poiché inciderebbero sulle tecniche di bonifica, le quali sono differenziate in base al tipo di destinazione prevista. Dal momento che le attività di risanamento sono già in corso, tali destinazioni risultano oggi non modificabili, poiché i vincoli sono cristallizzati. Relativamente alla distinzione tra parte pubblica e parte privata, ricorda che, a seguito del fallimento di Bagnoli Futura, la proprietà dei suoli è passata allo Stato; il Comune potrà rientrare in possesso solo delle infrastrutture pubbliche al termine delle opere, mentre la linea di costa, compresa la colmata, appartiene al demanio marittimo. In

merito all'avanzamento dei lavori, riferisce che, dopo la sua nomina a Commissario di Governo, avvenuta nel 2022, nell'area ex Eternit, caratterizzata dalla presenza significativa di amianto, è stata completata la bonifica dell'amianto, conclusa e certificata positivamente nel 2023. Riferisce inoltre che l'Amministrazione ha avviato la rimessa in pristino del Parco dello Sport, un intervento del valore di circa cinquanta milioni di euro, completato intorno al 2010 ma non collaudato e, nel tempo, già parzialmente vandalizzato. Su tale area era stata già effettuata una certificazione di avvenuta bonifica, ma per una maggiore sicurezza sono stati eseguiti nuovi saggi, che hanno evidenziato residui di amianto in una porzione limitata dell'area, per la quale partirà una nuova fase di bonifica. È in corso di definizione un accordo con il Ministero dell'Interno per affidare la gestione del Parco, esteso circa trenta ettari, alle Fiamme Oro, garantendo nel contempo pieno accesso pubblico e un presidio stabile di sicurezza, sia per la parte destinata a verde sia per quella degli impianti sportivi. Per la bonifica dei terreni vengono utilizzate tre tecniche certificate dal Ministero dell'Ambiente, con l'obiettivo di evitare lo spostamento del materiale fuori dal sito. La prima consiste nella rimozione dei vecchi cumuli contaminati e nella demolizione dei capannoni di accumulo; la seconda prevede la realizzazione di un impianto per il lavaggio e il trattamento termico dei suoli, che consentirà di eliminare sia i residui fisici dell'inquinamento sia la parte degli idrocarburi, che evaporeranno grazie al riscaldamento; l'impianto sarà operativo da settembre e consentirà di completare gli interventi in due anni. In alcune aree saranno applicate anche tecniche di *bioremediation*, che impiegano piante per l'assorbimento di sostanze tossiche dal suolo. Per quanto riguarda la bonifica a mare, precisa che l'acqua risulta priva di contaminazioni, che riguardano quindi unicamente i sedimenti. La procedura prevede la realizzazione di "vasche di calma" per impedire il rimescolamento dei sedimenti, il dragaggio dello strato superficiale dei fondali e il successivo *capping* con un tessuto di materiale idoneo sul fondo, completato da interventi di rinaturalizzazione con alghe e materiale organico. Tali operazioni consentiranno il ripristino della balneabilità. In merito alla colmata, spiega che il progetto originario prevedeva la realizzazione di una spiaggia artificiale e la rimozione della colmata stessa, estesa circa 200.000 metri quadrati, con una profondità dai 7 ai 10 metri. La Commissione ministeriale di valutazione ha richiesto una verifica sulla sostenibilità ambientale di tale soluzione, ma la rimozione avrebbe comportato l'asportazione di un quantitativo di materiale compreso tra 3,5 e 5 milioni di tonnellate, per movimentare il quale occorrerebbero circa 200.000 camion nell'arco di cinque anni. Poiché non sono state individuate aree idonee in Campania e le discariche disponibili si trovano in altre Regioni, la rimozione avrebbe generato un rilevante impatto ambientale. È stato dunque preso in considerazione il tombamento della colmata, soluzione ritenuta equivalente e meno impattante, che prevede la sigillatura dell'area con uno strato di terreno vergine di circa un metro, articolato in più materiali a diversa permeabilità, così da impedire qualsiasi contatto con il suolo originario. Chiarisce che tale decisione sul tombamento è antecedente ed indipendente rispetto all'evento della Coppa America e ricorda che, in passato, l'area è stata utilizzata per numerosi concerti ed attività pubbliche senza alcun intervento di bonifica. Le attività attualmente in corso rappresentano una fase anticipatoria della bonifica completa, che prevede tombamento della colmata, realizzazione del bacino di calma e dragaggio dello strato superficiale dei fondali. Quanto al dragaggio, il materiale contaminato sarà conferito in impianti esteri specializzati via mare, evitando il transito sulle strade del quartiere. Spiega che, una volta completati gli interventi, l'area presenterà circa un chilometro di spiaggia verso Coroglio e 600 metri di fronte mare sulla colmata, dove sarà possibile la balneazione tramite piattaforme. Ulteriori 400 metri di spiaggia saranno realizzati sul lato opposto, per un fronte complessivo di circa due chilometri, interamente accessibile al pubblico. Chiarisce, inoltre, che non è previsto alcun porto, poiché durante la Coppa America, ogni team installerà un proprio *hangar* temporaneo, tali strutture, montate da "Sport e Salute", saranno rimosse e portate via al termine dell'evento. Quanto al futuro utilizzo dell'area, trattandosi di suolo demaniale non potranno essere realizzate strutture permanenti. L'idea è quella di uno spazio pubblico destinato alla balneazione, allo sport all'aperto e alla socialità, come una grande "piazza a mare", ma la progettazione sarà oggetto di un processo partecipativo, non essendo ancora definito dal PRARU. Aggiunge che sarà realizzata anche una nuova stazione della Linea 2 della metropolitana presso la sede universitaria di via Nuova Agnano, la riqualificazione dei pontili nord e sud come passeggiate pubbliche, il recupero del Lido Pola e di via Coroglio, nonché il rifacimento delle strade di Bagnoli e Fuorigrotta, una volta conclusi i lavori più invasivi. Ribadisce che la polvere sollevata dal trasporto dei materiali sui camion è solo terreno vergine e conclude la propria relazione informando che tale fase di trasporto terminerà entro il 30 marzo, e successivamente resteranno solo

attività di montaggio, smontaggio e dragaggio, che non produrranno disagi significativi per il quartiere.

La Presidente Amato cede la parola agli ospiti presenti in Aula per il loro contributo.

Osvaldo Cammarota, rappresentante del Circolo “Ilva Bagnoli e Banca Risorse Immateriali”: (l’intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell’**allegato n. 1**).

Paola Minieri, rappresentante del Comitato “Proprietari Borgo Coroglio”: (l’intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell’**allegato n. 2**).

Il Sindaco chiarisce, in relazione a quest’ultimo intervento, che la procedura di esproprio relativa all’area di Coroglio è prevista dal PRARU e costituisce un’eredità della precedente Amministrazione, non una decisione assunta dall’attuale. Tale esproprio, essendo stabilito da una norma di legge, vincola Invitalia, che è soggetto attuatore, all’avvio della procedura. Evidenzia di essere intervenuto chiedendo a Invitalia la sospensione dell’esproprio, al fine di valutare una soluzione che possa contemperare i diversi interessi dei residenti, tra chi intende restare nelle proprie abitazioni e chi, invece, chiede l’esproprio per ottenere l’indennizzo, anche perché la procedura di esproprio comporta un effetto di sanatoria rispetto ad immobili illegittimi e sottolinea, inoltre, la particolare fragilità della posizione degli affittuari, che rischiano di rimanere senza alloggio qualora gli immobili vengano liberati per aumentarne il valore espropriativo. Precisa che la questione è complessa e si sta svolgendo una ricognizione tra le varie posizioni coinvolte al fine di trovare soluzioni condivise, ma sottolinea che occorre un intervento normativo di livello governativo per poter modificare le disposizioni di legge contenute nel PRARU. Evidenzia, inoltre, che l’Amministrazione da lui guidata ha finora ritardato l’avvio degli espropri proprio per consentire la ricerca di una soluzione equa per tutte le parti coinvolte, altrimenti le procedure sarebbero state avviate almeno due o tre anni fa. Sostiene che ogni situazione dei 109 residenti dell’area sarà valutata con attenzione e senza discriminazioni, ma ribadisce che va rispettato il quadro normativo vigente che prevede gli espropri e che l’attuale Amministrazione ha semplicemente ereditato tale situazione, già definita dal 2019.

Anna Savarese, rappresentante di “Legambiente”: (l’intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell’**allegato n. 3**).

Il Consigliere Acampora richiama la necessità di rivolgere massimo rispetto ai cittadini di Bagnoli e riconosce che l’Amministrazione deve migliorare la comunicazione, evidenziando che il Sindaco con il suo intervento ha fornito risposte alle preoccupazioni e ai dissensi espressi dai residenti; afferma che occorre maggiore chiarezza sulle opere pubbliche, sui monitoraggi ambientali e gli interventi legati all’America’s Cup. Sottolinea però che nel dibattito pubblico circolano informazioni inesatte: ricorda che la gara per gli interventi risale al 2009 ed è stata resa definitiva nel 2014, e che la precedente Amministrazione non ha mai stipulato il contratto e ha generato un contenzioso durato undici anni, con esiti sfavorevoli e spreco di denaro pubblico. Precisa che l’aumento dei costi deriva dall’evoluzione del progetto e dall’incremento dei prezzi delle opere marittime, nel frattempo più che raddoppiati; che la valutazione di impatto ambientale, come stabilito dalla Commissione tecnica del Ministero dell’Ambiente, non era necessaria per la natura temporanea delle opere, pur essendo previsto un rigido monitoraggio; che gli interventi in corso sono anticipatori del risanamento marino, e che i materiali utilizzati per le opere temporanee saranno riutilizzabili anche per quelle definitive; evidenzia che le tecniche adottate per la colmata sono conformi alla normativa vigente e già adottate in contesti simili. Ribadisce la necessità di un’Amministrazione più attenta al coinvolgimento dei cittadini, evidenziando che la distanza tra documentazione ufficiale e alcune affermazioni pubbliche danneggia il quartiere. Conclude affermando che il Consiglio deve lavorare con continuità per superare l’immobilismo che da anni ostacola la riqualificazione di Bagnoli e restituire alla città il mare ed un’area finalmente rigenerata.

Si allontana dall’aula la Consigliera D’Angelo Bianca Maria (presenti n. 32).

Avv. Giuseppe Brandi, rappresentante di “Auxilium Sociale”: (l’intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell’**allegato n. 4**).

Giovanni Sgambati, Segretario Generale UIL Napoli e Campania: (l’intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell’**allegato n. 5**).

Si allontana dall’aula la Consigliera Borrelli (presenti n. 31).

Giovanni Sannino, rappresentante dell’Associazione “Mai Più Amianto”: (l’intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell’**allegato n. 6**).

Felice Pecoraro, rappresentante affittuari del Comitato “Pro Coroglio”: (l’intervento, estratto dalla

trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 7**).

Il Sindaco, in risposta a quest'ultimo intervento, precisa che con il Vicesindaco, Assessore all'Urbanistica, si sta lavorando ad una variante urbanistica per la realizzazione di un edificio di edilizia sostitutiva che garantirà il reinsediamento degli affittuari; quanto agli espropri, l'Avvocatura è al lavoro per definire una possibile soluzione che contemperi le varie esigenze coinvolte.

Giovanni Paudice, Segretario Generale CGIL Napoli e Campania: (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 8**).

Il Consigliere Pepe rileva che, dagli interventi ascoltati finora, emerge una prevalente posizione favorevole verso le attività di riqualificazione in corso, e ciò conferma l'assenza di una contrarietà diffusa da parte della cittadinanza, contrariamente a quanto talvolta rappresentato. Ricorda le condizioni iniziali dell'area, quando vi era incertezza sulla proprietà dei suoli, un lungo contenzioso ed anni di immobilismo e sottolinea il lavoro svolto dall'Amministrazione per restituirla alla collettività, in base al PRARU e tendendo conto delle richieste del territorio. In qualità di Presidente della Commissione Urbanistica, pur precisando che vi è una gestione commissariale dell'area, accoglie favorevolmente le istanze di maggiore coinvolgimento del territorio e di un confronto periodico con le rappresentanze dei cittadini; ricorda inoltre che la Commissione ha già svolto un sopralluogo con il Sindaco, riscontrando la regolarità del cantiere e ricevendo aggiornamenti sulle tempistiche e sui monitoraggi ambientali ed assicura che la Commissione continuerà a seguire l'avanzamento dei lavori, con l'intenzione di coinvolgere la collettività in tale attività.

Si allontana dall'aula il Consigliere Maresca (presenti n. 30).

Gabriele Casillo, rappresentante del Comitato "Proprietari Borgo Coroglio": (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 9**).

Si allontanano dall'aula i Consiglieri Guangi, Savastano e Paipais (presenti n. 27).

Massimo Scherillo, Consigliere del Gruppo "Forza Italia" della Municipalità 10: (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 10**).

Francesco Maria Maglione, dottorando in "Diritti delle Disabilità": (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 11**).

Il Consigliere Bassolino sottolinea l'importanza del confronto con le associazioni e rileva come la riunione del Consiglio Comunale sul territorio di Bagnoli si svolga con un significativo ritardo rispetto alle tempistiche concordate. Ricorda il valore storico di Bagnoli, territorio segnato dalla presenza dell'impianto industriale e dalla contraddizione della chiusura dell'Italsider, avvenuta nel 1991, paradossalmente dopo importanti investimenti ambientali. Richiama inoltre l'esperienza del 1993, quando, insieme all'Assessore all'Urbanistica dell'epoca, contribuì alla definizione della variante e del Piano Regolatore Generale, con l'idea di un "risarcimento storico" per questo territorio, accompagnato da un'ampia partecipazione democratica. Osserva che anche oggi molte associazioni hanno avanzato richieste legittime, confermando la necessità di un dialogo, e sostiene che la priorità sia ora "fare, e fare bene". Ritiene pertanto doveroso dare risposta ad alcuni interrogativi sollevati dai cittadini, quali l'assenza della "Valutazione di Impatto Ambientale", le tempistiche degli interventi, le modalità e le risorse previste per la rimozione delle opere legate all'America's Cup, nonché la necessità di garantire la realizzazione della lunga spiaggia pubblica e del parco urbano, obiettivi che richiedono una partecipazione strutturata della collettività.

Damiano Barbato, rappresentante di "Meetup Bagnoli Fuorigrotta": (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 12**).

Il Sindaco, in risposta a quest'ultimo intervento, riferisce che a breve avranno inizio i lavori relativi agli interventi fognari e alla sistemazione dell'area dell'Arena Sant'Antonio. Tali opere riguarderanno il miglioramento del sistema di troppo pieno e saranno accompagnate da un intervento congiunto con la Regione finalizzato a ridurre a monte l'afflusso delle acque pluviali provenienti dai Camaldoli, che oggi confluiscono interamente sull'Arena. Precisa che si tratta di un intervento tecnicamente non semplice, per il quale è stato comunque predisposto un buon progetto e sono state reperite le necessarie risorse finanziarie. Sottolinea inoltre che tali lavori procederanno parallelamente alle opere previste per l'America's Cup, così come alle bonifiche e alle altre infrastrutture in corso.

Avv. Daniela De Novellis, Presidente dell'Associazione "DDN – Diritti Dei Napoletani": (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 13**).

Il Consigliere Esposito Gennaro richiama i trentasei anni trascorsi dall'ultima colata dell'impianto siderurgico di Bagnoli, rappresentando come l'area sia ancora una *“ferita aperta per Napoli”*. Ricorda che, in base alla legge 582/1996, l'IRI avrebbe dovuto provvedere al risanamento ambientale, e che a tal fine furono stanziati 25 miliardi di lire, colpevolmente mai spesi. Negli anni successivi è maturata la visione sulla realizzazione di una grande spiaggia pubblica e un parco urbano, quali forme di risarcimento ambientale per il territorio di Bagnoli dopo l'impatto dell'attività siderurgica, anticipando il principio di derivazione europea del *“chi inquina paga”*. Osserva che, nonostante numerosi contributi provenienti da studiosi, associazioni e cittadini, molte decisioni sono state assunte senza un adeguato confronto pubblico. Sostiene che, contrariamente a quanto si sente spesso affermare, *“a Bagnoli non è vero che non si è fatto niente. A Bagnoli si è fatto e si fatto male”*, si sono spesi circa 900 milioni di euro per una bonifica *“eufemisticamente mal riuscita”* e sono state realizzate alcune opere, quali il Parco dello Sport, che non hanno giovato al territorio, nonostante le ingenti risorse pubbliche stanziare. Critica la mancata partecipazione del Consiglio e della cittadinanza nei processi decisionali riguardanti la *“Convenzione di Aarhus”*, il decreto-legge n. 60/2024 e le scelte sulla mancata rimozione della colmata, esprimendo il dubbio che *“oggi siano maturi i tempi per superare le istanze ambientaliste e dare libero sfogo al progetto di speculazione edilizia su Bagnoli”*. Evidenzia inoltre che gli interventi avviati stanno generando disagi significativi per i residenti, quali traffico di mezzi pesanti, polveri, vibrazioni e un monitoraggio ambientale attivato solo a seguito di sue segnalazioni e che le proteste dei cittadini non vanno criminalizzate, poiché esprimono legittime preoccupazioni. Ritiene pertanto necessario rassicurare la popolazione sulla rimozione delle opere provvisorie dell'America's Cup con risorse e cronoprogramma definiti, la non trasformazione del bacino di calma in porto turistico e l'effettiva finalità del dragaggio ai fini della bonifica. Ritiene che il Sindaco abbia il dovere politico e istituzionale di riportare nella sede politica e cittadina ogni discussione prima che siano adottate decisioni su scelte strategiche per Bagnoli e per l'intera città.

Gennaro Bruno, rappresentante di *“Bagnoli Area Tech”*: (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 14**).

Giuseppe Balzamo, rappresentante di *“Libertà e Partecipazione”*: (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 15**).

Giuseppe Di Guida, cittadino: (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 16**).

Il Consigliere Longobardi ringrazia le Forze dell'Ordine per aver garantito lo svolgimento in sicurezza della seduta consiliare, rilevando la presenza di pochissimi disagi. Sottolinea che Bagnoli *“rappresenta plasticamente un fallimento che questa città si porta avanti da quasi 40 anni”*, nonostante le varie Amministrazioni succedutesi. Manifesta comprensione per i cittadini intervenuti e per chi protesta, esprimendo vicinanza al loro senso di sfiducia dopo varie disillusioni. Rivolgendosi al Sindaco, afferma che l'attuale Amministrazione ha ereditato problemi complessi, ma deve fare di più e, sottolinea inoltre che il Governo nazionale, pur appartenendo a uno schieramento politico diverso, ha attribuito a Bagnoli risorse molto rilevanti e la massima attenzione. Evidenzia la necessità di garantire un utilizzo efficace degli ingenti stanziamenti previsti per Bagnoli e per l'America's Cup, attraverso un controllo rigoroso da parte del Consiglio, al fine di evitare sprechi e interventi non utili per la cittadinanza, e conclude affermando che il rilancio di Napoli passa attraverso scelte positive come quella in questione.

Il Consigliere Andreozzi sottolinea l'importanza di Bagnoli nella storia della città e le battaglie portate avanti dai comitati durante le diverse fasi commissariali e richiama il riconoscimento del *“biocidio”* e la recente sentenza della CEDU, che ha confermato la fondatezza delle denunce relative allo sversamento di rifiuti e ai danni sanitari e ambientali subiti dalla popolazione. Ritiene inadeguati i toni utilizzati sulla stampa dal sub-commissario Falconio e lo invita a mostrare maggiore rispetto verso i cittadini che manifestano, le loro difficoltà e le conseguenze dello sperpero di risorse pubbliche, dell'inquinamento e della perdita di posti di lavoro, incluse le centinaia di vittime legate all'amianto nell'area. Evidenzia inoltre le preoccupazioni dei residenti in merito alla sicurezza per la salute pubblica, al bradisismo e alla questione abitativa, nell'area e in tutta la città. Sostiene che l'organizzazione di un grande evento come l'America's Cup, a Barcellona, ha prodotto ricadute negative sul territorio, generando *“disastri”* e *“cattedrali nel deserto”*. Richiama la necessità di fornire risposte agli interrogativi ed alle preoccupazioni dei cittadini sul futuro di Bagnoli ed esprime forti

critiche per la gestione dell'ordine pubblico in occasione di questa seduta di Consiglio, che, a suo avviso, non ha permesso un'adeguata partecipazione dei manifestanti. Lamenta, inoltre, l'assenza di un adeguato coinvolgimento del Consiglio comunale sulle decisioni riguardanti Bagnoli, considerate centrali per il futuro della città e oggetto di discussione da oltre quarant'anni. Contesta, inoltre, la narrazione sul finanziamento da oltre un miliardo di euro e precisa che tali risorse provengono dai Fondi di Sviluppo e Coesione assegnati alla Regione Campania e non da contributi aggiuntivi del Governo nazionale, che ritiene stia penalizzando il Mezzogiorno.

Si allontana dall'aula il Consigliere Longobardi (presenti n. 26).

Vincenzo Sansone, rappresentante del Comitato "Rinascita Flegrea": (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 17**).

Italo Palmieri, rappresentante di "Arce Mare Bagnoli": (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 18**).

Si allontanano dall'aula i Consiglieri Esposito Aniello e Sannino (presenti n. 24).

Il Consigliere D'Angelo Sergio ritiene che questa seduta di Consiglio comunale intervenga con ritardo su Bagnoli e sottolinea che, anche se il PRARU opera in deroga alle norme urbanistiche, ciò non può escludere un serio coinvolgimento dei cittadini, che andava promosso in modo più incisivo, dato che la discussione riguarda l'intera città. Riconosce che l'America's Cup ha accelerato i processi, ma afferma che la democrazia non possa essere sacrificata. Osserva che nel dibattito sono emerse idee utili, ma anche tante "sciocchezze" e invita a evitare toni propagandistici, ricordando che le risorse pubbliche impiegate provengono dal Fondo di Coesione destinato alla Regione Campania. Ritiene legittime le preoccupazioni dei cittadini e sostiene che il confronto debba ora concentrarsi su ciò che è ancora negoziabile e non ancora deciso. In particolare, afferma che occorre chiarire le modalità e le risorse per la rimozione delle opere temporanee e stabilire se sarà realizzato il porto turistico, anche se non è previsto dal PRARU, sottolineando che questa opera sottrarrebbe spazi alla spiaggia libera. Osserva, inoltre, che la decisione sul tombamento della colmata ha comunque suscitato dubbi e perplessità. Sottolinea inoltre la necessità di considerare gli impatti sociali degli interventi e ricorda che l'emergenza bradisismica nell'area ha già comportato l'evacuazione di molte famiglie. Chiede di aprire una vertenza con il Governo nazionale per ottenere risorse aggiuntive, incluse quelle per la piena copertura del "bonus sismico", al fine di garantire la messa in sicurezza delle abitazioni dei residenti ed afferma che l'America's Cup può essere un acceleratore utile solo se accompagnata anche da interventi strutturali e a lungo termine per il territorio.

Il Consigliere Borriello esprime una critica nei confronti della propaganda che attribuisce al Governo il merito dell'intervento e afferma di riconoscere, invece, l'impegno concreto dell'Amministrazione comunale su un territorio complesso come Bagnoli, segnato da decenni di ritardi e difficoltà. Sottolinea che gli interventi in corso costituiscono un'opera di portata eccezionale per l'intera città e invita a evitare posizioni ideologiche e affermazioni prive di fondamento. Ricorda, inoltre, il precedente tentativo fallito di rimozione della colmata nel 2006 e sostiene che sia necessario un approccio più razionale, evitando di strumentalizzare l'importanza della partecipazione democratica. Ritiene che occorra rappresentare chiaramente alla cittadinanza la futura balneabilità del mare, l'ampliamento delle spiagge, la realizzazione di un grande parco urbano e le ragioni tecniche che hanno portato alla mancata rimozione della colmata. Conclude, riconoscendo che l'America's Cup rappresenta un'opportunità di sviluppo per la città e per il suo futuro.

Il Consigliere Cecere ricorda le criticità emerse nelle relazioni della Corte dei Conti negli ultimi trent'anni, sottolineando come alcuni interventi di bonifica effettuati tra il 2015 e il 2018 abbiano peggiorato la situazione ambientale a causa di procedure errate e dello sperpero di centinaia di milioni di euro. Richiama la ripartizione delle risorse prevista dal decreto di Coesione fino al 2029 e sottolinea la portata economica degli interventi programmati, necessari per la realizzazione del parco urbano, della spiaggia, del Parco dello Sport, del polo tecnologico di Città della Scienza e di nuove aree ricettive. Evidenzia, inoltre, l'esigenza di fornire garanzie chiare alla cittadinanza, ricordando la sfiducia dei residenti maturata in decenni di inquinamento e delusioni. Propone quindi la definizione di una *road map* condivisa, trasparente e inclusiva, rilevando che il Consiglio odierno ha rappresentato un primo passo utile al dialogo. Sottolinea che, congiuntamente ad altri Gruppi della Maggioranza, è stato presentato un documento in cui si prevede la stipula di protocolli per il reclutamento locale della manodopera impiegata nelle bonifiche e nella gestione del verde, l'integrazione di spazi civici

gestiti da associazioni all'interno del futuro parco urbano e un monitoraggio semestrale dei flussi finanziari relativi al triennio 2027–2029, al fine di evitare tagli dopo l'America's Cup. Chiede, inoltre, di presentare entro il 2026 il piano dettagliato dei cantieri post-evento e di richiedere al Governo la proroga della struttura commissariale e dei relativi poteri speciali fino al 31 dicembre 2029, al fine di evitare rallentamenti burocratici.

Il Consigliere Fucito, pur esprimendo rispetto per i cittadini che hanno manifestato, rileva che il dialogo con l'Amministrazione non è mai venuto meno; evidenzia che l'attuale Amministrazione sta intervenendo su un territorio segnato da un lungo passato di abbandono, inquinamento e sofferenza, richiamando anche gli altri rilevanti interventi di rigenerazione avviati in città. Sottolinea che la cittadinanza è sempre stata informata sulle attività in corso a Bagnoli attraverso aggiornamenti costanti sui siti istituzionali e sul sito dell'ARPAC per la questione ambientale, e che sono stati rispettati i principi di legalità, sicurezza e inclusione sociale, anche tramite il recente accordo contenente clausole sociali sottoscritto in Prefettura. Ribadisce che non vi saranno speculazioni e che il progetto restituirà alla città spiagge pubbliche, mare balneabile e un grande parco urbano di oltre 120 ettari. Quanto alla colmata a mare, aggiunge che la scelta della tombatura si è resa necessaria per ragioni di tempi, costi e rischi ambientali, al fine di evitare la movimentazione di materiali pericolosi per molti anni. Esprime soddisfazione per il lavoro svolto e afferma che i benefici saranno visibili nei prossimi mesi, generando un indotto economico per tutta la città. Evidenzia, inoltre, che questa Amministrazione, a differenza di quelle precedenti, sta ottenendo risultati concreti.

Il Consigliere Rispoli ritiene che la riunione odierna rappresenti un esempio di democrazia partecipata, sottolineando l'impegno dell'Amministrazione comunale nel portare avanti una sfida complessa che per oltre trent'anni nessuno aveva affrontato. Richiama il valore della cittadinanza e delle associazioni, eredi di una lunga tradizione operaia ma, pur rispettando le opinioni critiche, afferma che *“una città che non cambia, muore”* e che il territorio di Bagnoli vive da decenni una condizione di stagnazione che occorre superare. Riguardo al tema della tutela della salute, richiama l'articolo 32 della Costituzione e sottolinea che oggi, grazie al registro epidemiologico regionale, i cittadini dispongono di maggiori garanzie e accesso ai dati sanitari. Ricorda che l'area di Bagnoli ha un'orografia molto complessa, trattandosi di un territorio che richiede un'attenzione particolarmente articolata, ed esprime fiducia nella possibilità di un cambiamento positivo grazie al lavoro intrapreso.

Il Consigliere Cilenti sottolinea come la prospettiva di una piena riqualificazione di Bagnoli, dopo settant'anni di attività industriali e trent'anni di tentativi non conclusi, rappresenti un'opportunità concreta per l'intera città e rileva che l'intervento su Bagnoli, pur essendo tra i più rilevanti, si affianca ad altre operazioni di grande portata in corso a Napoli, come quello di Scampia, del Real Albergo dei Poveri e della rete metropolitana. Ritiene che ora sia necessario passare dalla fase delle discussioni a quella della realizzazione, e richiama il precedente intervento del giovane dottorando, che ha trattato il tema dell'accessibilità per tutti ai futuri spazi e servizi, che deve includere anche persone anziane, fragili o con disabilità. Evidenzia come la creazione di circa 120 ettari di parco al posto delle precedenti strutture industriali inquinanti rappresenti una grande conquista, e ritiene che il percorso avviato dall'Amministrazione sia quello più corretto.

Carmine Sangiovanni, Presidente della Municipalità 10: (l'intervento, estratto dalla trascrizione della seduta del Consiglio Comunale, è riportato nell'**allegato n. 19**).

La Presidente Amato, non rilevando ulteriori richieste di intervento, cede la parola al Sindaco per la replica agli interventi resi.

Il Sindaco ringrazia le associazioni e i Consiglieri comunali per i contributi forniti nel corso della riunione e per il confronto significativo e ribadisce alcuni punti, ritenuti fondamentali. In primo luogo, richiama l'attenzione sulla peculiarità di Bagnoli quale unico SIN italiano per il quale si punta a garantire la balneabilità. Precisa che, per raggiungere questo obiettivo, è stato svolto un lungo e complesso lavoro tecnico con ISPRA e con l'Istituto Superiore di Sanità, al fine di definire una procedura di bonifica certificabile, e sottolinea che il risultato della fruizione pubblica del mare è essenziale e centrale nel progetto su Bagnoli. Chiarisce che, ad oggi, non è stata operata alcuna modifica sostanziale al PRARU, ad eccezione di un limitato spostamento della previsione relativa a Città della Scienza, e che qualsiasi eventuale ulteriore variazione verrà condivisa preventivamente con il Consiglio comunale e con le Commissioni competenti. Evidenzia l'obiettivo inderogabile della piena fruizione pubblica dei luoghi, per cui la spiaggia sarà pubblica e la colmata garantirà accesso libero al mare; per la futura destinazione di quest'ultima, che è uno spazio demaniale, sarà avviato un

concorso di progettazione o una procedura di progettazione partecipata. Aggiunge che il Parco dello Sport sarà riqualificato con risorse del futuro gestore, ossia le Fiamme Oro, garantendo comunque l'accesso pubblico agli spazi e alle strutture secondo quanto sarà disciplinato dalla convenzione. Sul tema del monitoraggio ambientale, rappresenta che vi sono prescrizioni stringenti da parte di ISPRA e ARPAC, comprensive di controlli continui dell'aria e dell'acqua, effettuati anche mediante boe che rilevano dati in tempo reale. Sottolinea che, parallelamente alla bonifica, sono già avviate e finanziate le opere relative a viabilità, rete elettrica, fognature ed alimentazione idrica. Chiarisce che non è previsto alcun porto davanti alla colmata, dato che il solo porto contemplato dal PRARU è collocato nell'area di Nisida, fuori dal perimetro del SIN e di competenza dell'Autorità Portuale. Quanto alle destinazioni d'uso delle aree private, ribadisce che queste sono già stabilite e che, per effetto dei vincoli imposti dal rischio bradisismico, le previsioni di residenzialità resteranno "congelate", salvo il caso della possibile edilizia sostitutiva a Coroglio. Conferma la volontà di contemperare gli interessi di proprietari e affittuari dell'area di Coroglio, e ribadisce la piena disponibilità al dialogo con tutte le parti coinvolte. In chiusura, esprime solidarietà all'agente delle Forze dell'Ordine rimasto ferito durante i disordini, sottolineando l'importanza del ruolo svolto dagli operatori della sicurezza.

La Presidente Amato ringrazia tutti gli intervenuti, cittadini e rappresentanti di associazioni e comitati, per il loro contributo alla discussione, e introduce la proposta di Ordine del Giorno, avente ad oggetto "Bagnoli 2027", elaborata anche sulla base del dibattito odierno e condivisa dalle forze politiche del Consiglio comunale. Dà quindi lettura della parte dispositiva del documento (**allegato n. 20**).

La Presidente Amato cede la parola al Sindaco per il parere della Giunta.

Il Sindaco esprime parere favorevole.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Ordine del Giorno, a firma di vari Gruppi consiliari e, assistita dagli scrutatori - Tommaso Nugnes, Salvatore Flocco e Mariagrazia Vitelli - dichiara il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti, con l'astensione del Consigliere Bassolino.

La Presidente Amato dichiara chiusi i lavori del Consiglio alle ore 20:43.

Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Vice Segretario Generale
Maria Aprea

Il Segretario Generale
Monica Cinque

La Presidente del Consiglio Comunale
Vincenza Amato

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

Il Responsabile dell'Area
Pasquale Del Gaudio

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente documento ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il documento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli.